



ALBA INTERNATIONAL FILMFESTIVAL

I N F I N I T Y

Alba 17-22 marzo 2009

Sala Ordet - Cityplex Cine4 - Fondazione Ferrero

programma
8^a EDIZIONE

locations





CHERASCA

VIA DELLA LIBERAZIONE

EDIZIONI S. PAOLO

MIRAGLIO TESSILE S.P.A.

V.M. TE GRAPPA

PIAZZA SAN PAOLO

P

6

VIA SANTA BARBARA

V. MONTELLO

V. SANTA MARGHERITA

STRADA PROFONDA

C.SO LANGHE

C.SO ITALIA

PIAZZA SAVONA

PIAZZA CRISTO RE

3

C.SO PIAVE

C.SO EUROPA

C.SO EUROPA

C.SO PIAVE

VIA P. FERRERO

STRADA DI MEZZO

LA MORRA BAROLO MONFORTE DOGLIANI GRINZANE CAVOUR

CORTEMILIA CEVA MURAZZANO BOSSOLASCO SAVONA



1

Uffici del Festival

Accoglienza, accrediti, ufficio stampa

2

Cine4 Cityplex

Proiezioni, conversazioni

3

Sala Ordet

Proiezioni

4

Fondazione Ferrero

Lezioni di cinema, conversazioni, cerimonia di premiazione

5

Internet Point

6

Centro Culturale San Paolo

Script&Pitch Workshops, Torino FilmLab Training

Hotel

ALBERGO SAN LORENZO

Piazza Rossetti, 6 - Alba (CN)

Tel. +39 0173 362406

Fax +39 0173 366995

info@albergo-sanlorenzo.it

www.albergo-sanlorenzo.it

HOTEL SAVONA

Via Roma, 1 - Alba, (CN)

Tel: +39 0173 440440

Fax: +39 0173 364312

info@hotelsavona.com

www.hotelsavona.com

Alba International Film Festival

via Barbaroux, 25
10122 • Torino
Tel +39 011 43 61 912

Piazza San Paolo, 14
12051 • Alba

E-mail: info@albafilmfestival.com
www.albafilmfestival.com

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.
Un numero di posti sarà riservato ai soci della
«Associazione Culturale Progetto Infinity».

Possibilità di aderire alla Associazione presso gli uffici di Via Vittorio Emanuele 30 (orario 10-12.30 / 15-18). Con la tessera (quota di adesione 10 euro) sarà consegnato gratuitamente il catalogo dell'edizione.

Uffici temporanei

Via Vittorio Emanuele, 30 • Alba
di fronte al Cine4 Cityplex
orario: 10-12.30 / 15-18

Segreteria durante il Festival
Tel.: +39 0173 36 17 16

Proiezioni

Cine4 Cityplex
Via Giacosa, 3 • Alba
Tel.: +39 0173 36 30 21

Sala Ordet
Piazza Cristo Re • Alba

Lezioni di cinema, conversazioni

Fondazione Ferrero
Via Vivaro, 49 • Alba

Script&Pitch Workshops, Torino FilmLab Training

Centro Culturale San Paolo
Piazza San Paolo, 14 • Alba

Accrediti

Per gli ospiti professionali, l'accredito si effettua presso gli uffici del Festival, in via Vittorio Emanuele 30

Internet Point

Riservato agli ospiti e ai giornalisti accreditati
Ente del Turismo, Piazza Risorgimento I, • Alba
Orario: 10-13 e 14-18

il programma

Andar per film - Concorso

Dieci film, dieci paesi (Francia, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Afghanistan, Olanda, Iran, Corea del Sud, Tunisia, Taiwan), dieci autori all'opera prima o seconda. Una sezione competitiva di film di finzione e documentari, prodotti negli ultimi due anni e inediti in Italia, che concorreranno al premio di 10.000 euro per il miglior film, decretato da una giuria popolare presieduta dal regista Marco Ponti (*Santa Maratona, A/R andata+ritorno*).

eXistenZe

Dopo il successo della scorsa edizione, ritorna eXistenZe con un nuovo tema e una nuova rosa di film e ospiti affiancati. «Passioni e legami» sarà l'argomento guida della sezione, divisa in quattro possibili varianti: la passione spirituale e religiosa, il legame fisico e chimico tra persone e cose, le passioni del cuore e i legami della mente, la passione civile e politica. Gli ospiti invitati saliranno sul palco del Festival per presentare al pubblico un film che ha segnato la loro personale storia del cinema, fatta, come per tutti, di passioni ed emozioni.

Questi i protagonisti di eXistenZe: lo scienziato Ruggero Pierantoni, lo scrittore Domenico Starnone, lo sceneggiatore Francesco Piccolo, il comitato artistico del laboratorio Torino FilmLab, la redazione di Hollywood Party (Radio3), gli scrittori Domenico Starnone e Luca Rastello, il conduttore radiofonico Matteo Bordone, l'ex magistrato Gherardo Colombo, il cantante dei Baustelle Francesco Bianconi.

John M. Stahl: lo specchio delle passioni

Un omaggio, il primo in Italia da diversi anni, al re del melodramma hollywoodiano degli anni '30 e '40, noto soprattutto per i remake che Douglas Sirk ha realizzato di alcuni suoi film, tra cui *Imitation of Life* e *Magnificent Obsession*. Un autore classicissimo, maestro del cosiddetto *female weepie* (ovvero i film strappalacrime per sole donne che una volta andavano per la maggiore), molto apprezzato, sovente citato, tantissime volte rifatto (non solo da Sirk, ma anche dal grande Max Ophuls), ma in definitiva pochissimo visto e perciò da riscoprire e da amare con tutta l'emozione e la passione del cinema classico.

Quattro i (rarissimi) film presentati in quello che idealmente potrebbe essere il primo passo di una più ampia riflessione sul lavoro del regista: *Back Street* (*La donna proibita*, 1932), *Only Yesterday* (*Solo una notte*, 1933), *Imitation of Life* (*Lo specchio della vita*, 1934), *Magnificent Obsession* (*Al di là delle tenebre*, 1935).

L'omaggio sarà accompagnato da una lezione sul melodramma di Maurizio Porro, critico cinematografico del «Corriere della sera».

They Have a Dream.

Passione politica e civile tra Italia e Stati Uniti

Una nuova sezione speciale del Festival, legata al tema generale di eXistenZe, e dedicata alla passione civile e politica tra l'Italia e gli Stati Uniti. Nell'anno della presidenza di Obama, da una parte, e della crisi della politica partecipata, dall'altra, un percorso di sette film, tre americani e quattro italiani, per mettere a confronto due paesi, due culture, due tipi di cinema e, soprattutto, due forme diverse di utopia politica e civile. Il tutto nato da una semplice riflessione: loro, gli americani, avevano, e ora hanno di nuovo, un sogno. E noi italiani?

Questi i film della sezione: *Sullivan's Travels* (*I dimenticati*, Preston Sturges, 1941), *The Manchurian Candidate* (*Va' e uccidi*, John Frankenheimer, 1962), *The Best Man* (*L'amaro sapore del potere*, Franklin J. Schaffner, 1964) per gli Stati Uniti. *Una vita difficile* (Dino Risi, 1961), *La Cina è vicina* (Marco Bellocchio, 1967), *L'udienza* (Marco Ferreri, 1971), *San Michele aveva un gallo* (Paolo e Vittorio Taviani, 1972) per l'Italia.

Il percorso cinematografico sarà accompagnato da due incontri-dibattito: un primo che affronterà l'argomento dal punto di vista cinematografico e un secondo che avrà un'impostazione politico-giornalistica.

Passione rock

Una maratona notturna dedicata al rock e alla passione per la musica simbolo del XX secolo. La notte, realizzata in collaborazione con il Circolo del cinema Il Nucleo e con il fotografo Guido Harari, prevede la proiezione del film *Joe Strummer: The Future Is Unwritten* (2007) di Julian Temple, documentario-biografia sul grande cantante dei Clash e padre del movimento punk, e di diversi filmati e video sui più grandi artisti rock della storia: Chuck Berry, Bob Dylan, i Doors, gli Who, i Cream, Tim Buckley, Keith Richards, Lou Reed e altri ancora.

Una notte da non perdere nata da un'idea del fotografo Guido Harari, da sempre autore di scatti a musicisti e cantanti (De André, Tom Waits, Lou Reed, Patti Smith, Lurie Anderson...) che già di per sé hanno fatto la storia della musica.

Fictionscape

Ritorna Fictionscape, l'approfondimento del Festival sulle narrazioni televisive e la loro importanza nella costruzione dell'immaginario collettivo. La nuova edizione focalizzerà la propria attenzione sulla soap, contribuendo a estendere alla prospettiva televisiva il tema generale dei legami e delle passioni. Gli incontri saranno dedicati alle lacrime, alle tattiche per «estorcerle» e ai modi in cui catturare il pubblico televisivo; alla fiction di domani, tra soap, mélo e immagi-

nario; e all'esplorazione delle tecniche della soap. Tra i partecipanti, alcuni maestri e studiosi della narrazione televisiva.

Ricerca Spirituale

In linea con gli appuntamenti delle passate edizioni, il Festival organizzerà due incontri dedicati alla ricerca spirituale: il primo, sullo sfondo del tema generale del Festival, «Passioni e legami», verterà sulla Passione del credere (relatori il filosofo ed epistemologo Telmo Pievani, la teologa Cettina Militello e lo storico David Bidussa), mentre il secondo affronterà da vicino la formula che da sempre illustra la natura del Festival, il cinema e la ricerca spirituale.

Script&Pitch Workshops, Torino FilmLab Training

Anche nell'edizione 2009 il Festival confermerà l'interesse per i laboratori cinematografici che da sempre ne arricchiscono il programma. Torna la quarta edizione dello Script&Pitch Workshop, che apre le sue porte a sceneggiatori e story editor di tutto il mondo, grazie alla partnership con il Training Programme del TorinoFilmLab (dal 16 al 22 marzo). Prima volta, invece, per il workshop del TorinoFilmLab Development (dal 21 al 24 marzo).

Projections Turistiche

Durante l'VIII edizione del Festival prenderà il via il progetto europeo Projections turistiche, nato dalla collaborazione tra l'Ente Turismo Alba Bra Langhe & Roero, l'Alba International Film Festival e i festival Cinema Corto in Bra e Grandeur Nature. Tra gli obiettivi, quello di promuovere il territorio attraverso attività artistiche, cinematografiche e culturali.

Alba International Film Festival, Giovani!

Un progetto rivolto agli studenti delle scuole superiori di Alba che prevede la creazione di un laboratorio video finalizzato alla realizzazione del Backstage dell'VIII edizione del Festival. Una piccola scuola di cinema che avrà inizio nei giorni precedenti il Festival e che culminerà con la presentazione della proiezione del backstage nei mesi successivi la manifestazione.

Conversazione con Umberto Galimberti

Un incontro in cui il grande filosofo, nonché collaboratore di «La Repubblica» e «D», parlerà del suo ultimo libro, dal titolo *L'ospite inquietante - Il nichilismo e i giovani*, e affronterà dal punto di vista filosofico-esistenziale l'argomento guida del Festival, «Passioni e legami».

legenda

AF

Andar per film -
Concorso

EX

eXistenZe

JS

John M. Stahl

TH

They Have a Dream

FC

Fuori concorso

15,30 Dar miane abrha

Among The Clouds

Rouhollah Hejazi

(Iran, 2008, 35mm, 83')

[v.o. sott. it/Eng. subt](#)**17,30 Un si beau voyage**

Khaled Ghorbal

(Tunisia, 2008, 35mm, 137')

[v.o. sott. it/sous titre fra](#)

16,00 Presentazione progetto
«Projection Turistiche» a
cura di Cinema Corto in
Bra e Grandeur Nature

17,15 Le jour se lève

Alba tragica

Marcel Carné

(Francia, 1939, 35mm, 93')

[v.o. sott. it.](#)

21,00 **Inaugurazione**

a seguire

Pressure Cooker

Mark Becker, Jennifer

Grausman

(Usa, 2008, video, 99')

[v.o. sott. it.](#)

15,30 **No puedo vivir sin ti**
Leon Dai
(Taiwan, 2008, 35mm, 85')
v.o. sott. it./Eng. subt.

9,00 **Dar miane abrha**
(replica)

11,00 **Un si beau voyage**
(replica)

14,30 **San Michele aveva un gallo**
Paolo e Vittorio Taviani
(Italia, 1973, 35mm, 87')

16,15 **Céline et Julie vont en bateau**
Jacques Rivette
(Francia, 1974, 35mm, 193')
v.o. sott. it.
presenta Ruggero Pierantoni,
scienziato

20,30 **Dar miane abrha**
(replica)

22,30 **Un si beau voyage**
(replica)

17,30 **Mubobi**
Naked of Defenses
Ichii Masahide
(Giappone, 2008, video, 88')
v.o. sott. it./Eng. subt.

20,30 **Sweet Smell of Success**
Piombo Rovente
Alexander Mackendrick
(Usa, 1957, 35mm, 96')
v.o. sott. it.
presenta Claudi Sabelli Fioretti,
giornalista

22,30 **Magnificent Obsession**
Al di là delle tenebre
John M. Stahl
(Usa, 1935, 35mm, 112')
v.o. sott. it.

9,30 **Mélo: lo spazio delle passioni**
Lezione di cinema di
Maurizio Porro, critico
cinematografico

15,30 Nulle Part Terre Promise

Emmanuel Finkiel
(Francia, 2008, 35mm, 94')
v.o. sott. it/Eng. subt

17,30 Better Things

Duane Hopkins
(Gb, 2008, 35mm, 93')
v.o. sott. it

9,00 No puedo vivir sin ti

(replica)

14,30 Sullivan's Travels

I dimenticati
Preston Sturges
(Usa, 1941, 35mm, 90')
v.o. sott. it

16,15 La maman et la putain

Jean Eustache
(Francia, 1973, 35mm, 215')
v.o. sott. it
presenta Francesco Piccolo,
scrittore e sceneggiatore

20,30 No puedo vivir sin ti

(replica)

22,15 Imitation of Life

Lo specchio della vita
(Usa, 1934, 35mm, 109')
v.o. sott. it

11,00 Mubobi

(replica)

20,30 Force of evil

Le forze del male
Abraham Polonsky
(Usa, 1948, 35mm, 78')
v.o. sott. it
presenta Domenico Starnone,
scrittore

22,30 Mubobi

(replica)

**9,30 Scrivere per
immagini: l'invenzione
della bellezza**

Lezione di cinema di Marco
Ponti, regista e presidente
della giuria

15,30 Das fremde in mir

The Stranger in Me
Emily Atef
(Germania, 2008, 35mm, 99')
v.o. sott. it/Eng. subt

17,30 Treeless Mountain

So Yong Kim
(Corea del Sud-Usa, 2008, 35mm, 89')
v.o. sott. it/Eng. subt.

9,00 Nulle Part Terre

Promise (replica)

11,00 Better Things

(replica)

14,15 Wonderful Town

Aditya Assarat
(Tailandia, 2008, 35mm, 92')
v.o. sott. it./Eng. subt.
presenta Torino Film Lab

16,00 Dalla parte della realtà:

narrazioni a confronto
Conversazione con Guido Chiesa Marco Ponti e Nicola Lusuardi
a seguire

Una vita difficile

Dino Risi
(Italia, 1961, 35mm, 117')

20,30 Nulle Part Terre

Promise (replica)

22,30 Better Things

(replica)

18,30 In nome del popolo

italiano
Dino Risi
(Italia, 1971, 35mm, 103')
presenta Gherardo Colombo, ex magistrato

20,45 The Best Man

L'amaro sapore del potere
Franklin J. Schaffner
(Usa, 1964, 35mm, 102')
v.o. sott. it.

22,30 Back Street

La donna proibita
John M. Stahl
(Usa, 1932, 35mm, 93')
v.o. sott. it.

9,30 Scrittori per il cinema

Lezione di cinema di
Domenico Starnone e
Francesco Piccolo

21,00 L'ospite inquietante

Il nichilismo e i giovani
Conversazione con Umberto Galimberti

14,30 **Presentazione del Premio Solinas**

15,00 **La vita ricomincia**
Mario Mattoli

(Italia, 1945, 35mm, 82')
presentano i conduttori di
Hollywood Party (Radio3)

17,30 **Black Narcissus**

Narciso nero
Michael Powell, Emeric
Pressburger
(Gb, 1947, 35mm, 100')
v.o. sott. it.
presenta Luca Rastello, scrittore

09,00 **Das fremde in mir**
(replica)

11,00 **Treeless Mountain**
(replica)

14,45 **The Manchurian Candidate**

Va' e uccidi
John Frankenheimer
(Usa, 1962, 35mm, 126')
v.o. sott. it.

20,30 **Das fremde in mir**
(replica)

22,30 **Treeless Mountain**
(replica)

15,30 **Episode 3. Enjoy Poverty**
Renzo Martens

(Olanda, 2008, Digibeta, 90')
v.o. sott. it./Eng. subt.

17,30 **Afghan Star**
Havana Marking

(Gb-Afghanistan, 2008, Digibeta, 87')
v.o. sott. it./Eng. subt.

20,30 **La vita agra**
Carlo Lizzani

(Italia, 1964, 35mm, 100')
presenta Francesco Bianconi,
cantante dei Baustelle

23,00 **Maratona notturna. Una passione rock**

all'interno

Joe Strummer: The Future is Unwritten

Joe Strummer: il futuro non è scritto

Julien Temple

(Gb-Irlanda, 2007, 35mm, 123')

Montaggio di filmati sulla storia del rock a cura di Guido Harari e del Circolo del cinema Il Nucleo

9,30 **Dalla parte del sogno: passione politica e civile fra Italia e Stati Uniti**

Conversazione con Mario Adinolfi, Francesca Sforza, Andrea Scanzi, Eric Robert Terzuolo

14,30 **Lo spirituale in immagini**

Conversazione con Bruno Fornara, Dario Viganò, Pier Mario Mignone, Alfred Jokesch, Maguy Chailley

15,30 The Curse of the Cat People
 Il giardino delle streghe
 Robert Wise, Gunther von Fritsch
 (Usa, 1944, 35mm, 70')
 v.o. sott. it.
 presenta Matteo Bordone,
 conduttore radiofonico

20,30 La Cina è vicina
 Marco Bellocchio
 (Italia, 1967, 35mm, 102')

9,00 Episode 3. Enjoy Poverty
 (replica)

11,00 Afghan Star
 (replica)

16,00 Afghan Star
 (replica)

18,00 Episode 3. Enjoy Poverty
 (replica)

20,30 L'udienza
 Marco Ferreri
 (Italia, 1971, 35mm, 112')

22,30 Only Yesterday
 Solo una notte
 (Usa, 1933, 35mm, 105')
 v.o. sott. it

9,30 Fictionscape

Non ci resta che piangere? La fiction di domani fra soap, mélo e immaginario
 Conversazione con Andrea Salerno e Francesco Scardamaglia

a seguire

Radiografia di una lacrima

Lezione spettacolo di e con Michele Abatantuono e Nicola Lusuardi

15,30 La passione del credere
 Conversazione con David Bidussa, Cettina Miliello, Telmo Pievani

18,00 Cerimonia di premiazione

Mélo: lo spazio delle passioni

In concomitanza con l'omaggio a John M. Stahl, re del melodramma hollywoodiano anni '30 e '40, e con il tema «Passioni e Legami», Maurizio Porro, critico cinematografico del «Corriere della sera», terrà una lezione su uno dei generi più amati, discussi e incompresi della storia del cinema. Sequenze, scene madri, star, lacrime, conflitti, fazzoletti, perversioni: ovvero il cinema al suo massimo d'espressività.

Mercoledì 18, Fondazione Ferrero, ore 9,30

Scrivere per immagini: l'invenzione della bellezza

Il regista di *Santa Maradona* e *A/R andata+ritorno*, presidente della giuria, terrà una lezione in cui spiegherà la sua visione del cinema, il suo metodo di lavoro, le sue passioni.

Giovedì 19, Fondazione Ferrero, ore 9,30

Scrittori per il cinema, scrittori al cinema

Due delle migliori penne del cinema e della letteratura italiana, Domenico Starnone e Francesco Piccolo, terranno una lezione in cui illustreranno il percorso della parola dall'idea originaria, alla pagina scritta e al cinema.

Venerdì 20, Fondazione Ferrero, ore 9,30

Dalla parte della realtà: narrazioni a confronto

Una conversazione sul cinema americano e italiano per mettere a confronto due modi di dare forma ai sogni, alle aspirazioni e alla delusioni di una nazione. Interverranno i registi Marco Ponti, ormai in pianta stabile a Los Angeles con la sua casa di produzione The Film Department, Guido Chiesa, attivo negli Stati Uniti a inizio carriera come assistente di Jim Jarmusch e Michael Cimino, e lo sceneggiatore Nicola Lusuardi.

Venerdì 20, Cityplex 2, ore 16,00

Dalla parte del sogno: passione politica e civile fra Italia e Stati Uniti

Una discussione di carattere politico e sociale sulla messinscena della passione civile e politica tra Italia e Stati Uniti per capire cosa ne è rimasto, e cosa ne sarà, del sogno americano e cosa resta, invece, dell'identità italiana. Interverranno Eric Robert Terzuolo, diplomatico statunitense docente di Geografia politico-economica e collaboratore di «Limes», Mario Adinolfi, giornalista, è stato conduttore per MTV della trasmissione «Pugni in tasca», Francesca Sforza, responsabile del settore esteri de «La Stampa», Andrea Scanzi, giornalista, blogger, anch'egli collaboratore de «La Stampa».

Sabato 21, Fondazione Ferrero, ore 9,30

La passione del credere

Un'indagine filosofica, religiosa, scientifica per esplorare le ragioni intime della fede. Interverranno il filosofo ed epistemologo Telmo Pievani, autore di diversi volumi di divulgazione scientifica, la teologa e antropologa Cettina Militello, lo storico David Bidussa, curatore del volume *Siamo Italiani - La questione morale. Perché*.

Domenica 22, Fondazione Ferrero, ore 15,30

Lo spirituale in immagini

Una conversazione sul cinema e la ricerca spirituale: un binomio che fin dalla prima edizione segna il cammino del Festival e segna la sua identità all'interno del panorama cinematografico italiano. All'incontro, organizzato in collaborazione con la Signis, interverranno Dario Viganò, presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo e docente alla Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - Guido Carli, Pier Mario Mignone dell'Associazione Progetto Infinity e Bruno Fornara.

Sabato 21, Fondazione Ferrero, ore 14,30

Ritorna Fictionscape, l'approfondimento che il Festival dedica dal 2008 alle narrazioni televisive. Quest'anno l'attenzione sarà focalizzata sulla soap, contribuendo a estendere alla prospettiva televisiva un ragionamento complessivamente dedicato alle passioni e ai legami. A condurci verso una comprensione più attenta dei meccanismi del genere saranno alcuni maestri, nonché studiosi, della narrazione televisiva. Due gli incontri:

Non ci resta che piangere? La fiction di domani tra soap, mélo e immaginario

Una conversazione con Andrea Salerno e Francesco Scardamaglia per capire come le soap inducono il pubblico a compatire i personaggi delle storie ed «estorcono» la lacrima facile.

Domenica 22, Fondazione Ferrero, ore 9,30

Radiografia di una lacrima

Una lezione spettacolo di due autori giovani ma già affermati, nonché amici di vecchia data di Fictionscape, Michele Abatantuono e Nicola Lusuardi, per esplorare le tecniche della soap.

Domenica 22, Fondazione Ferrero, ore 11,00

Ruggero Pierantoni

studioso della percezione acustica e visiva, si occupa di neuroscienze e di problemi cognitivi. Ha lavorato per il CNR, ha insegnato e partecipato a programmi di ricerca in Germania, Stati Uniti, Canada, ed è visiting professor alla School of Architecture, Carleton University, Ottawa. Ha insegnato al Politecnico di Milano e all'Accademia di Belle Arti di Urbino ed è stato assessore alla cultura al Comune di Genova da 1997 al 2002. Ha pubblicato diversi saggi d'argomento scientifico.

Presenta *Céline et Julie vont en bateau*.

Claudio Sabelli Fioretti

inizialmente giornalista sportivo, si dedica poi alla politica e all'attualità dal 1968, quando entra nella rivista «Panorama». Collabora poi con altre riviste specializzate («Sette», «Cuore», «Gente Viaggi») e con «la Repubblica» e «Il Secolo XIX», prima di approdare nel 1999 al «Corriere della Sera», diventando una delle penne più illustri della testata con le sue interviste per «Corriere della Sera Magazine». Collaboratore di «La stampa», è stato editorialista di «lo donna» e ha partecipato al programma di Radio2 Caterpillar.

Presenta *Sweet Smell of Success*

Francesco Piccolo

scrittore e sceneggiatore, nel 1996 ha vinto il Premio Giuseppe Berto e il Premio Chiara con *Storie di primogeniti e figli unici* e ha poi pubblicato *E se c'ero, dormivo* (1998) e *Il tempo imperfetto* (2000). Il suo ultimo romanzo è *La separazione del maschio* (2008). Come sceneggiatore ha scritto *My Name is Tanino* (Paolo Virzì, 2002), *Il caimano* (Nanni Moretti, 2006) e *Giorni e nuvole* (Silvio Soldini, 2007). Collabora inoltre con diverse riviste e quotidiani, fra cui «Diario» e «la Repubblica».

Presenta *La maman et la putain*

Domenico Starnone

ex insegnante, scrittore, sceneggiatore e giornalista, collabora con «l'Unità» e «il manifesto» e ha lavorato per riviste come «Cuore» e «Tango». Tra i suoi numerosi romanzi di successo, improntati sulla sua esperienza nella scuola italiana, ricordiamo *Ex cattedra* (1988), *Eccesso di zelo* (1993) e *Via Gemito*, Premio Strega nel 2001. Ha inoltre lavorato come sceneggiatore per *La scuola* (Daniele Luchetti, 1995), *Denti* (Gabriele Salvatores, 2000) e *Auguri professore* (Riccardo Milani, 1997), tratto dal suo romanzo *Solo se interrogato*.

Presenta *Force of Evil*

Torino FilmLab

Torino FilmLab è un laboratorio internazionale nato nel 2008 dall'esperienza e dalla collaborazione del Torino Film Festival, del Museo Nazionale del Cinema e della Film Commission Torino Piemonte. Suo scopo è quello di svolgere attività di formazione, sviluppo e sostegno economico alla produzione di opere prime e seconde. Al Festival, il Torino FilmLab presenta il primo film del giovane thailandese Aditya Assarat, vincitore, con il suo secondo progetto, della prima edizione del laboratorio.

Presenta *Wonderful Town*

Gherardo Colombo

è un magistrato italiano, attualmente ritiratosi dal servizio, divenuto famoso per aver condotto o contribuito a inchieste celebri quali la scoperta della Loggia P2, il delitto Giorgio Ambrosoli, Mani pulite, i processi Imi-Sir/Lodo Mondadori/Sme. Dopo essere entrato in magistratura nel 1974, è diventato Pubblico Ministero presso la Procura della Repubblica di Milano nel 1989, per poi dare le sue dimissioni da magistrato nel 2007. Da allora lavora come autore di saggi sulla giustizia e la democrazia, tra cui il recente *Sulle regole* (Feltrinelli, 2008), e viaggia per tutta la penisola tenendo conferenze e incontri sull'educazione alla cittadinanza.

Presenta *In nome del popolo italiano*

Hollywood Party

è una trasmissione radiofonica di Radio3 dedicata al cinema, in onda dal lunedì al venerdì alle 19,03, con la conduzione di Steve Della Casa ed Enrico Magrelli. Anticipazioni, interviste, ospiti, notizie dal set, dirette dai festival nazionali e internazionali, ma anche memoria e storia della cinematografia italiana e straniera.

Steve Della Casa presenta *La vita ricomincia*

Luca Rastello

già direttore di «Narcomafie», è giornalista di «Repubblica» e inviato di «Diario». Ha lavorato come reporter nei Balcani, nel Caucaso, in Asia centrale, Africa e Sudamerica e da oltre un decennio opera nel campo della cooperazione internazionale e delle organizzazioni non profit. Sulle contraddizioni di questo lavoro ha pubblicato *La guerra in casa* (1998) e nel 2007 ha dedicato *Nessun passaggio a nord ovest* alla questione della Tav in Val di Susa. Nel 2006 ha scritto il romanzo, *Piove all'insù*, ambientato nell'Italia degli anni Settanta.

Presenta *Black Narcissus*

Francesco Bianconi

leader e voce del gruppo toscano Baustelle, ha esordito nel 2000 con l'album *Sussidiario illustrato della giovinezza*, seguito nel 2003 da *La moda del lento*, realizzato dopo il suo trasferimento a Milano. Con il successivo *La malavita* (2005) ha conosciuto il grande successo, consolidato nel 2008 con *Amen*. Sempre con i Baustelle ha da poco esordito nel cinema firmando la colonna sonora di *Giulia non esce stasera* (2009) di Giuseppe Piccioni. Bianconi ha inoltre scritto brani per altri artisti, tra cui Syria e Irene Grandi (*Brucci la città*).

Presenta *La vita agra*

Matteo Bordone

conduttore radiofonico, ha ideato e condotto dal 2000 al 2007 il programma di Radio2 «Dispenser», per poi approdare nel 2008, sempre sulla stessa emittente, a «Condor», in coppia con Luca Sofri. Scrive sull'edizione italiana di «Rolling Stone» e tiene un blog (www.freddynietzsche.com) molto seguito. Ha inoltre partecipato come opinionista in diverse trasmissioni televisive, tra cui «Le invasioni barbariche» (La7) e «X Factor» (Rai2).

Presenta *The Curse of Cat People*

Le jour se lève, Marcel Carné

Martedì 17, Sala Ordet, ore 17,15

Un capolavoro del «realismo poetico» francese. Con la parola «Alba» nel titolo. L'operaio Jean Gabin ha ucciso il losco Valentin e si è chiuso, su in alto, nella sua stanza. Ricorda l'amore diviso tra Françoise e Clara (Arletty!). Una notte tra sonno e veglia. Nell'attesa di un'alba e di un epilogo. La fatalità, l'ingranaggio di una vita perduta, il rumore della fabbrica, i silenzi nell'intimità dell'amore, le tante parole vere e false. Regia di Marcel Carné e dialoghi di Jacques Prévert, una coppia accesa affiatata, anarchicamente populista.

Afghan Star, Havana Marking

Sabato 21, Sala Ordet, 17,30

Domenica 22, Sala Ordet, 11,00

Domenica 22, Sala Ordet, 16,00

In Afghanistan c'è un reality show televisivo in cui uomini da tutto il paese, e pure qualche donna, si sfidano a suon di canzoni per 1000 \$ di premio. Si chiama «Afghan Star» e un milione di afghani lo segue da casa, votando con il cellulare per il cantante preferito: dopo la guerra civile e i talebani, per molti è il primo esempio di democrazia applicata conosciuto. Il documentario segue le vicende di quattro future star, due uomini e due donne, soprattutto dopo che una delle due concorrenti ha avuto il coraggio di ballare senza velo mettendo a repentaglio la sua stessa vita.

Better Things, Duane Hopkins

Giovedì 19, Cityplex 1, ore 17,30

Venerdì 20, Cityplex 2, ore 11,00

Venerdì 20, Cityplex 2, ore 22,30

La campagna inglese, le case con giardino, le divise grigie della scuola tutte uguali, adolescenti annoiati, la dipendenza dall'eroina, la morte per overdose, le corse in macchina senza meta, una ragazza in preda all'agorafobia e alla dipendenza da romanzi rosa, una coppia di anziani ai ferri corti dopo anni di menzogne e tradimenti. La città è sempre la stessa, provinciale, sonnolenta, soffocante, come avvolta da una nebbia di nulla. Un'opera iperrealista, post-moderna, pessimista. Con un barlume di speranza, forse.

Dar miane abrha, Rouhollah Hejazi

Martedì 17, Cityplex 1, ore 15,30

Mercoledì 18, Cityplex 2, ore 9,00

Mercoledì 18, Cityplex 2, ore 20,30

Un posto di confine, nel deserto, tra Iran e Iraq. Luogo di passaggio e di scambio. Vi lavora come facchino Malek e tra le tante persone che incontra si innamora della ragazza irachena Noura. Per conquistarla accetta di aiutarla, ma non sa di immischiarsi in illeciti traffici di clandestini. E quando scopre che la polizia iraniana è sulle tracce di Noura, attraversa il confine per andarla a cercare. Immagini semplici per un'emozionante storia di dedizione e di accecamento amoroso. Premio per la Miglior opera prima al Festival di Teheran.

Das Fremde In Mir, Emily Atef

Venerdì 20, Cityplex 1, ore 15,30

Sabato 21, Cityplex 2, ore 9,00

Sabato 21, Cityplex 2, ore 20,30

Una giovane coppia aspetta con impazienza il primo figlio e, quando finalmente viene alla luce, la loro vita sembra perfetta. Ma è solo apparenza. Rebecca, la madre, non riesce infatti ad amare la sua creatura e lo sente come un estraneo: incapace di confessare i suoi sentimenti e sentendosi una minaccia per il bambino, cade in depressione e viene ricoverata in clinica. Come imparare a essere madre? Ad amare e vivere come una madre? Un film sincero e umano che shocca per la sua crudezza, ma che in fondo lascia spazio alla speranza. Fragile, eppure viva.

Episode 3. Enjoy Poverty, Renzo Martens

Sabato 21, Sala Ordet, 15,30

Domenica 22, Sala Ordet, 9,00

Domenica 22, Sala Ordet, 18,00

L'artista olandese Renzo Martens gira per il Congo filmando ciò che vede: operatori ONU, proprietari terrieri, lavoratori delle piantagioni, reporter stranieri, bambini denutriti. Ovunque una povertà assoluta. L'idea: in Africa la povertà è sfruttata dai bianchi e dai potenti come una ricchezza e gli unici a non beneficiarne sono i poveri stessi. Perché allora non cominciare a «godere della povertà», facendosi pagare per essere fotografati e così dare lavoro a un sacco di gente? Un documentario come un pugno in faccia: provocatorio, irritante, inquietante.

Mubobi, Masahide Ichii

Mercoledì 18, Sala Ordet, ore 17,30

Giovedì 19, Sala Ordet, ore 11,00

Giovedì 19, Sala Ordet, ore 22,30

In un fabbrica della campagna giapponese due operaie lavorano fianco a fianco. La prima, più anziana ed esperta, sta passando un momento di depressione dopo che un incidente l'ha costretta all'aborto, mentre la seconda aspetta con gioia un bambino. Legate da una sorte uguale e contraria, le due donne si avvicinano e si scontrano, prima di trovare quell'intimità che permetterà loro di aiutarsi a vicenda. Una storia tutta al femminile, tra il dramma, il mélo e la commedia umoristica, vincitrice del PIA, il più importante festival giapponese.

No puedo vivir sin ti, Leon Dai

Mercoledì 18, Cityplex 1, ore 15,30

Giovedì 19, Cityplex 2, ore 9,00

Giovedì 19, Cityplex 2, ore 20,30

Un uomo povero e disoccupato fa di tutto per mantenere ed educare la figlia ancora piccola. La madre se ne è andata da tempo, ma per la legge è la sola ad avere la responsabilità della bambina, poiché, essendo già sposata al momento del concepimento, la paternità non è certa. Padre e figlia sono così costretti a separarsi, nonostante l'uomo faccia di tutto, compreso minacciare di compiere un gesto estremo, pur di non perderla. Da Taiwan, un melodramma intenso e strappalacrime che racconta una storia di abnegazione e amore totale. Preparate i fazzoletti.

Nulle part terre promise, Emmanuel Finkiel

Giovedì 19, Cityplex 1, ore 15,30

Venerdì 20, Cityplex 2, ore 9,00

Venerdì 20, Cityplex 2, ore 20,30

Un padre e un figlio, clandestini curdi, in viaggio disperato verso l'Inghilterra; un manager francese addetto alla dislocazione della sua azienda in Ungheria; una studentessa che filma la povertà lungo le strade della Polonia. Dopo la retrospettiva del 2002, Finkiel ritorna al Festival con un racconto corale composto di tre storie che si sfiorano senza mai toccarsi. Storie di viaggiatori che non trovano la terra promessa, di spostamenti dentro la vecchia Europa. Storie di poveri, di ricchi, di uomini e di donne, nel segno di una pietà da ritrovare.

Un si beau voyage, Khaled Ghorbal

Martedì 17, Cityplex 1, ore 17,30

Mercoledì 18, Cityplex 2, ore 11,00

Mercoledì 18, Cityplex 2, ore 22,30

In pensione, solo e senza un posto dove dormire, Mohammed, ex operaio tunisino emigrato nella periferia di Parigi, decide di fare ritorno al paese natale. Ma quello che ritrova dopo anni di assenza è un luogo che non riconosce e che lo rifiuta: mal accolto dalla famiglia, accetta il suo destino di solitudine e parte per un ultimo, viaggio nel deserto tunisino. La storia di un cammino esistenziale che si trasforma in un viaggio spirituale. Invisibile come un fantasma, Mohammed è il simbolo dell'uomo contemporaneo, dimenticato dalla storia, tradito dalle proprie radici, ma forse in grado di ritrovare la propria strada.

Treeless Mountain, So Yong Kim

Venerdì 20, Cityplex 1, ore 17,30

Sabato 21, Cityplex 2, ore 11,00

Sabato 21, Cityplex 2, ore 22,30

Due sorelline di Seul sono costrette a vivere con la zia nella provincia coreana, dopo che la loro madre le ha abbandonate temporaneamente per ritrovare il padre. Mal sopportate e abbandonate a loro stesse, le due bambine si adattano alla nuova vita, sicure che un giorno rivedranno la loro mamma. Ma il tempo passa e anche la zia comincia a stancarsi di loro. Da un vicenda in parte autobiografica, un film raccontato dal punto di vista dei bambini, figure forti e insieme fragili, in grado di capire il mondo meglio degli adulti.

Pressure Cooker, Mark Becker, Jennifer Grausman

Martedì 17, Sala Ordet, ore 21,00

Come conquisti gli adolescenti dei sobborghi di Filadelfia e li tiri fuori dalla strada e dalla noia? Con la passione. E con la cucina. È questa la missione di un'agguerrita insegnante d'arte culinaria della Frankfurt High School: trasmettere agli allievi la passione per il cibo e per la cucina di qualità. L'obiettivo è vincere il concorso nazionale di scuole alberghiere: e molti delle ragazze e dei ragazzi della scuola possono farcela. Un documentario sulla cucina raccontato come un racconto di formazione e d'amore per l'insegnamento.

Black Narcissus, Michael Powell e Emeric Pressburger

Sabato 21, Cityplex 1, ore 17,30

Un convento ospedale di suore inglesi sull'Himalaya. In un palazzo che prima era l'harem di un generale indù... Il vento soffia, soffia, soffia sempre. Le grandi, bianche montagne incombono sullo sfondo. La campana del convento sta proprio sull'orlo di un profondissimo precipizio. E le suore combattono una dura battaglia dentro e contro se stesse, tra vocazione e passione. Un melodramma affascinante, tutto girato in studio!, tra natura e cultura, vocazione e misticismo, altezze e abissi dell'animo (e dell'anima).

Presenta Luca Rastello, giornalista e scrittore

Céline et Julie vont en bateau, Jacques Rivette

Mercoledì 18, Cityplex 2, ore 16,15

Storie dentro storie, storie vissute, storie sognate, vissute dentro storie sognate, sognate dentro storie vissute. Numi ispiratori: l'Alice di Carroll, più Henry James e una spolveratina di Proust. Due ragazze, libri, Montmartre, confidenze, esplorazioni, una casa stregata, dimensioni parallele, complotti. Un film leggero, da prendere un po' per scherzo e un po' sul serio. Da percorrere come se si passeggiasse con le sognanti protagoniste in uno di quei giardini che sono labirinti di siepi. Tanto per uscir fuori da ogni confine (almeno al cinema).

Presenta Ruggero Pierantoni, scienziato

The Curse of the Cat People, Gunther von Fritsch, Robert Wise

Domenica 22, Cityplex 1, ore 15,30

Produttore: Val Lewton, geniale artefice del più stupefacente gruppo di film fantastici della storia del cinema. Regia: Robert Wise, all'esordio (a sostituire il cacciato von Fritsch). Storia: Amy, sei anni, vive in un mondo immaginario e il papà e la mamma, che è la sua seconda moglie, sono preoccupati. Grazie a un anello magico avuto in dono da una vecchia attrice, Amy è in grado di soddisfare i suoi desideri: e le appare la prima moglie del padre, morta pazzo... Un tuffo nel regno del «meraviglioso», dentro i meandri dell'immaginazione infantile, dove fantasia e realtà si confondono.

Presenta Matteo Bordone, conduttore radiofonico

Force of Evil, Abraham Polonsky

Giovedì 19, Sala Ordet, ore 20,30

John Garfield, uno dei massimi attori di Hollywood, è l'avvocato al soldo di una gang che trucca le scommesse. Suo fratello, onesto, non ci sta. Come Caino e Abele. Film coraggioso, diretto dall'esordiente Abraham Polonsky, finito nelle liste nere maccartiste e bandito dai set per vent'anni. Un film sulla rapacità e sugli «spiriti animali» del capitalismo. Ovvero: una lezione, utile anche per la crisi di oggi, sull'ambizione e sulla corruzione. Sarà vero che i soldi muovono il mondo: ma qualche volta lo fanno affondare.

Presenta Domenico Starnone, scrittore e sceneggiatore

In nome del popolo italiano, Dino Risi

Venerdì 20, Sala Ordet, ore 18,30

Bei nomi del grande cinema italiano. Cinema di denuncia in vesti da commedia. Regia di Dino Risi. Sceneggiatura di Age e Scarpelli. Musica: Carlo Rustichelli. Protagonisti: Tognazzi e Gassman. Nell'Italia dei primi anni '70, un magistrato scopre che un imprenditore disonesto è – o potrebbe essere – implicato nella morte di una ragazza. Il giudice indaga con ostinazione. L'imprenditore sembra avere un alibi di ferro. Poi salta fuori un diario segreto. L'Italia cafona del dopo-boom. Una delle più corrosive commedie italiane.

Presenta Gherardo Colombo, ex magistrato

La maman et la putain, Jean Eustache

Giovedì 19, Cityplex 2, ore 16,15

Lui e le ragazze. O anche: le ragazze e lui. Vivere come viene. Lui, senza lavoro e fiero di non averne, è Jean-Pierre Léaud, cresciuto nei film di Truffaut. Una lei è la pallida Gilberte. Un'altra, la matura Marie. La terza, la tranquilla Veronika. Il '68 è finito, la politica ha perso fascino, l'immaginazione non è al potere. Corpi e anime a nudo. Tenerezze e piaceri, libertà e sofferenze. Eustache: «Il mio film adotta un'estetica che si raccorda al carattere dei personaggi». Gran Premio della Giuria a Cannes. L'ultimo grande film della nouvelle vague.

Presenta [Francesco Piccolo](#), scrittore e sceneggiatore

Sweet Smell of Success, Alexander Mackendrick

Mercoledì 18, Sala Ordet, ore 20,30

Che ambientino quello dei giornali nella New York degli anni '50. Un giornalista potente, la sorella innamorata di un chitarrista jazz, una trama per eliminare l'intruso... Un potente e perverso dramma. Un noir notturno e fosco. Fotografia del grande James Wong Howe. Musiche di Elmer Bernstein. La regia scattante di Mackendrick. Burt Lancaster e Tony Curtis, entrambi spregevoli. Un'indagine che è un crudo quadro di costume. Il titolo originale è «Il dolce profumo del successo»: ma nel film non c'è niente di dolce e neppure di profumato.

Presenta [Claudio Sabelli Fioretti](#), giornalista

La vita agra, Carlo Lizzani

Sabato 21, Sala Ordet, ore 20,30

Luciano Bianchi, licenziato dalla miniera in cui lavorava dopo un'esplosione, lascia moglie e figlio per andare nella Milano del boom economico e far saltare in aria la sede centrale della società. Qui va a vivere con la militante Anna e si adatta a fare il traduttore e il pubblicitario. Nonostante l'odio per il capitalismo, l'ironia e il cinismo, finirà per fare carriera ed essere assunto da chi l'aveva licenziato. Dal romanzo di Bianciardi, «una solenne incazzatura» come lo definì il suo autore, un film libero e grottesco, raro esempio di nouvelle vague italiana. Con uno strepitoso Tognazzi.

Presenta [Francesco Bianconi](#), [Baustelle](#), cantante e autore

La vita ricomincia, Mario Mattoli

Sabato 21, Cityplex 1, ore 15,30

Un film appena resuscitato, uscito fresco fresco dal restauro della Cineteca Nazionale. Anno di produzione: 1945. La guerra è finita da pochissimo, un reduce (Fosco Giachetti) che torna a casa, la moglie (Alida Valli) che si comporta in maniera sfuggente. Un professore (Eduardo De Filippo) che commenta le vicende. Un delitto e un processo. Le rovine dell'abbazia di Montecassino. Un melodramma di un regista popolare come Mattoli sullo sfondo di un'Italia stremata che vuole ricominciare a vivere. E, forse, è già giunto anche il tempo di perdonare.

Presenta [la redazione di Hollywood Party](#), [Radio3](#)

Wonderful Town, Aditya Assarat

Venerdì 20, Cityplex 2, ore 14,15

Lo tsunami ha colpito le coste della Thailandia. La città di Pakua Pak è stata spazzata via. Da Bangkok arriva un giovane architetto, deve ricostruire un hotel sulla spiaggia. Alloggia, lui solo, in una piccola pensione. C'è una ragazza a tenere aperto il piccolo albergo. E tra i due nasce un'amicizia. Forse qualcosa di più. Qualcosa ancora delicato, da far crescere con cautela. Il mare adesso è tranquillo, la natura sembra essersi riconciliata con gli uomini. Ma la tragedia ha lasciato troppe cicatrici. E la città non è più la *wonderful town* di prima.

Presenta [Torino FilmLab](#), laboratorio cinematografico internazionale

Back Street

Venerdì 20, Sala Ordet, ore 22,30

L'affascinante Ray è innamorata dell'uomo d'affari Walter Saxel, nonostante l'uomo sia già promesso a un'altra. I due dovrebbero comunque sposarsi, ma il giorno delle nozze per un contrattempo Walter non si presenta. Anni dopo lei lo ritrova, sposato e con dei figli, e ne diventa l'amante: il suo è un amore incrollabile, più forte anche della morte. Classicissimo melodramma sulla fatalità dell'amore, che da dolce romanzo dei sentimenti diventa una tragedia malinconica e struggente. Rifatto due volte: *Gli amanti* (1941) e *Il sentiero degli amanti* (1961).

Imitation of Life

Giovedì 19, Cityplex 2, ore 22,15

La vedova Bea vive con la governante di colore Jessie, con la quale ha avviato un commercio di farina per frittelle. Entrambe hanno due figlie e insieme formano una famiglia felice. I problemi arrivano quando le bambine crescono: la figlia di Bea si innamora del futuro patrigno, mentre Peola, figlia di Jessie, fugge di casa perché si vergogna delle proprie origini. Suntuoso *female weepie* (film strappalacrime al femminile), genere di cui Stahl era maestro, reso famoso dal remake omonimo di Douglas Sirk (1959), con Lana Turner nel ruolo che qui è di Claudette Colbert.

Magnificent Obsession

Mercoledì 18, Sala Ordet, ore 22,30

Un giovane rampollo scapestrato prima causa la morte di un famoso chirurgo e poi, cercando di farsi perdonare, provoca la cecità della sua vedova. Distrutto dal rimorso trova la forza di reagire nella «magnifica ossessione» d'aiutare il prossimo e fa di tutto per ridare la vista alla donna, di cui nel frattempo si è innamorato. Altro celeberrimo melodramma – rifatto anch'esso da Sirk nel 1954 – che spinge con coraggio sul pedale del patetico e dell'onirico. Da prendere o lasciare, con la consapevolezza che si tratta di cinema allo stato puro.

Only Yesterday

Domenica 22, Sala Ordet, ore 22,30

Il giorno della caduta di Wall Street nel 1929, un uomo d'affari sul lastrico riceve una lettera da una ragazza che dice di avere avuto un figlio da lui anni prima. La donna racconta della loro fugace relazione e di come, tempo dopo, l'uomo non l'avesse riconosciuta. In punto di morte, gli chiede di prendersi cura del ragazzo e di educarlo. Il tempo che scorre, il rimorso, il perdono, l'amore che fugge: tutto ciò racchiuso in un mélo struggente e tra i più originali di Stahl. Il film ha ispirato il capolavoro di Max Ophüls *Lettera da una sconosciuta* (1948).

The Best Man, Franklin J. Schaffner

Venerdì 20, Sala Ordet, ore 20,45

Chi sarà il prossimo presidente degli Stati Uniti? Il liberale Henry Fonda o il suo giovane avversario disposto a tutto? Il confronto, duro e senza esclusione di colpi, è tra un intellettuale liberale e un candidato uscito dritto dalla pancia profonda dell'America. Guardare la politica dietro le quinte. Metterne a fuoco i meccanismi impietosi. Osservare le manovre sotterranee negli scantinati dell'hotel dove si tiene il congresso. Portarci fino al momento in cui il candidato integerrimo deve decidere se continuare a restare tale. Chi sarà eletto?

La Cina è vicina, Marco Bellocchio

Domenica 22, Cityplex 2, ore 20,30

Secondo film di Marco Bellocchio, dopo il prepotente esordio di *I pugni in tasca*. La Cina è ben lontana dalla Romagna dove vive e sgomitava un giovanotto ambizioso che vuole trovare un posto al sole e in politica. Un film che è una incattivita commedia all'italiana e un quadro grottesco della vita politica di provincia. Cedimenti, compromessi, beghe private, soldi e potere. Rapporti familiari e velleitarismi estremisti. La rabbia in corpo e l'ipocrisia in pubblico. Bellocchio: «È un film cinico e disperato. E il tono comico-grottesco lo conferma».

The Manchurian Candidate, John Frankenheimer

Sabato 21, Cityplex 2, ore 14,45

Un film (fanta?)politico girato un anno prima che Kennedy venisse ucciso. Un complotto comunista, la gara per la Casa bianca, una storia familiare con madre più che possessiva e patrigno aspirante presidente. Il tutto tra illusionistiche stravaganze, come nella memorabile scena dell'incubo. Un gruppo eccellente di personaggi e attori: il militare buono Frank Sinatra, il catatonico Lawrence Harvey, la perfida Angela Lansbury, la dolce (ma sarà vero?) Janet Leigh, il feroce e stupido James Gregory. Frankenheimer dirige con eccezionale sicurezza. Rifatto da Jonathan Demme nel 2004.

Sullivan's Travels, Preston Sturges

Giovedì 19, Cityplex 2, ore 14,30

Una delle più belle commedie della Hollywood classica che più classica non si può. Una commedia per ringraziare tutti i buffoni che al cinema ci hanno fatto ridere. Un regista di film leggeri cambia strada e vuole girare un film sui poveri. Scelta scandalosa, per i produttori. Ma quello insiste, si veste da vagabondo e va a vedere in prima persona come stanno le cose. Stanno male: siamo negli anni della Grande Depressione. L'indagine si complica, la commedia sfiora il dramma, il finale è molto istruttivo. E Veronika Lake è semplicemente meravigliosa.

San Michele aveva un gallo, Paolo e Vittorio Taviani

Mercoledì 18, Cityplex 2, ore 14,30

Un apologo che prende spunto da un racconto di Tolstoj per parlare, nell'Italia del 1870 (e di sempre), della fede, del ruolo degli intellettuali, del senso della storia e della vita. Un socialista guida un tentativo insurrezionale, fallisce, viene condannato all'ergastolo: e in cella immagina altre rivoluzioni, altri mondi. Ma, fuori, il mondo vero è cambiato. Un film costruito come un quartetto musicale, con un paese in Umbria, il carcere, la laguna di Venezia, una decisione finale. Il passare del tempo e delle stagioni politiche. La storia e l'utopia.

L'udienza, Marco Ferreri

Domenica 22, Sala Ordet, ore 20,30

Roma, primi anni '70. Amedeo (Enzo Jannacci), ex ufficiale milanese, è nella capitale per incontrare il Papa. Nessuno sa cosa voglia dirgli, c'è soltanto la sua ostinazione ad accedere alle stanze vaticane. A frustrare ogni suo tentativo è il commissario Aureliano Diaz, implacabile nel chiudere ogni varco; con lui, più o meno consapevole della propria funzione, la giovane Aiche, che prova a irretire Amedeo allontanandolo dal suo proposito. Con rara lucidità Marco Ferreri costruisce un apologo nero per raccontarci, tra farsa e tragedia, l'imperturbabile indifferenza del potere.

Una vita difficile, Dino Risi

Venerdì 21, Cityplex 2, ore 16,00

I vent'anni che portano l'Italia dalla fine della seconda guerra mondiale agli anni '60 del boom economico, tra declino morale, fine delle illusioni e prove tecniche di autodistruzione di ogni passione civile, con un Alberto Sordi proteiforme che muove il proprio personaggio dalla cialtroneria e dall'opportunismo più vile e bieco fino a un moto d'orgoglio tanto inaspettato quanto illusoriamente risolutore. Perché l'identità italiana raccontata da Risi è sempre mobile e interlocutoria e mai, mai, rassicurante.

Joe Strummer: The Future is Unwritten, Julien Temple

Sabato 21, Sala Ordet, ore 23,00

Un omaggio a Joe Strummer, storico leader dei Clash scomparso nel 2002, realizzato da Julian Temple con materiali d'archivio, interviste, fotografie, registrazioni e disegni animati. Ne emerge il ritratto complesso di una delle più grandi rockstar di sempre, un artista vagabondo e inquieto che in tanti sono chiamati a ricordare: Bono, Scorsese, Jarmusch, Johnny Depp, Mick Jones, Joe Ely... Un'icona perfetta per la maratona cinematografico-musicale dedicata alla passione rock.

CINE4 CITYPLEX

rassegna film d'autore - Il parte, aprile/giugno

Martedì 28 aprile

Il grande sogno
di Michele Placido
(Italia 2009)

Martedì 5 maggio

Parigi
di Cédric Klapisch
(Francia 2008)

Martedì 12 maggio

Ti amerò sempre
di Paul Claudel (Francia 2008)

Martedì 19 maggio

Film sorpresa

Martedì 26 maggio

Katyn
di Andrzej Wajda
(Polonia 2007)

Martedì 9 giugno

Mar nero
di Federico Bondi
(Italia 2008)

Martedì 16 giugno

Invincibile
di Werner Herzog
(Gb, Germania, Irlanda, Usa,
2001)

Riproposte

Martedì 23 giugno

Changeling
di Clint Eastwood
(Usa 2008)

Martedì 30 giugno

Si può fare
di Giulio Manfredonia
(Italia 2008)

Abbonamenti: 30,00 €
Ingresso a biglietto: 4,50 €

cast & crew

Associazione Progetto Infinity

Paolo Pellegrini, presidente

Mario Durando, Domenico Fasano (padre Ottavio), Roberto Fiori, Michele Fruttero, Maurizio Mambrin, Pier Mario Mignone, Roberto Morano

comitato direttivo

Dott. Davide Barberis, revisore dei conti

Comitato artistico

Bruno Fornara

Giorgio Vasta

Matthieu Darras

Direzione esecutiva

Noella Castaman

Savina Neirotti

Andar per film - Concorso

Matthieu Darras

Bruno Fornara

eXistenZe, They Have a Dream

Bruno Fornara

Giorgio Vasta

John M. Stahl: lo specchio delle passioni

Francesco Gai Via

Roberto Manassero

Maratona Rock

Guido Harari

con la collaborazione del Circolo del cinema Il Nucleo

Segreteria artistica

Simone Fenoil

Segreteria amministrativa

Giovanna Marchetti

Responsabile programmazione

Francesco Gai Via

Comunicazione

Roberto Manassero

Gianluca Vacha

Ufficio ospitalità e accoglienza

Laura D'Amore

con la collaborazione di

Liza Damino

Silvia Fessia

Enrica Porcheddu

Ufficio stampa

Maya Reggi

Raffaella Spizzichino

Gaia D'Angelo

Coordinamento su Alba

Silvia Fessia

Roberto Fiori

Emanuele Caruso

Pier Mario Mignone

Immagine

Seem - Maicol Casale

Grafica catalogo, programma di sala
Lorenzo Coscia

Catalogo generale
Roberto Manassero

Traduzioni
Isabella Amico Di Meana
Susanna Bourlot
Carolina Sargian

Allestimenti
Danilo Manassero
Luigi Ferrando

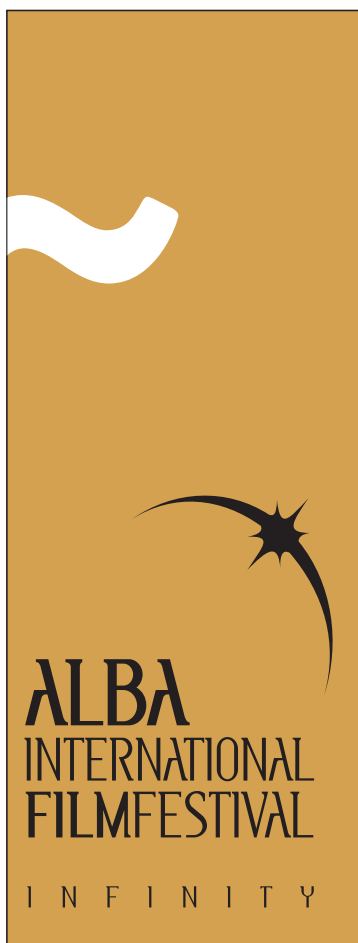
Traduzioni simultanee
Anna Ribotta
Marina Moretti Spagnuolo
Gigliola Viglietti

Sottotitoli
Sub-ti ltd, Londra

Allestimenti tecnici
Albaufficio

Proiezionisti
Sergio Geninatti
Enrico Fassio

Responsabili di sala
Paola Cassano
Ivan Chetta
Luigi Garella
Stefano Trincherò



È ORGANIZZATO CON IL SOSTEGNO DELLA



**L'Alba International Film Festival
è organizzato con la collaborazione di:**



ALBAFFICIO



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
CINETECA NAZIONALE

media partner:

LA STAMPA

GAZZETTA D'ALBA



RADIOCINEMA.





PIEMONTE
NUOVO, DA SEMPRE.



PROVINCIA DI CUNEO



CITTÀ DI
ALBA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

FONDAZIONE CRT



FONDAZIONE FERRERO



PROGETTO CULTURALE
PROMOSSO DALLA CHIESA ITALIANA

hd Scuola
Holden

CON IL PATROCINIO DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE



ALBA E BRA IN FESTIVAL



www.albafilmfestival.com